



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto di riparto del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2015.

Repertorio Atti n. *81/v* del 30 luglio 2015

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta odierna del 30 luglio 2015:

VISTO l'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito il Fondo per le politiche della famiglia;

VISTO l'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che stabilisce che il Ministro delle politiche per la famiglia ripartisce gli stanziamenti del Fondo di cui trattasi con proprio decreto da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, così come sancito dalla sentenza della Corte Costituzionale 27 marzo 2008, n. 50;

VISTA la nota del 15 luglio 2015, con la quale l'Ufficio di Gabinetto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha trasmesso, per l'acquisizione della prescritta Intesa da parte di questa Conferenza, lo schema di decreto di riparto del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2015;

VISTA la nota in data 17 luglio 2015 dell'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza con cui il provvedimento è stato portato a conoscenza delle Regioni e delle Autonomie locali chiedendo l'assenso tecnico;

VISTA altresì la nota in data 27 luglio 2015 con cui l'ANCI ha comunicato l'assenso tecnico favorevole;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, l'ANCI e l'UPI hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell'intesa sul provvedimento in esame, mentre le Regioni hanno espresso parere favorevole al perfezionamento dell'intesa con talune richieste emendative contenute nel documento consegnato in seduta e allegato al presente atto ( All. sub A);

CONSIDERATO altresì che il Governo ha accolto le richieste delle Regioni proponendo una riformulazione dell'articolato come da documento consegnato in seduta ( All. sub B), il cui contenuto è stato accolto dalle Regioni;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

ACQUISITO, nell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e delle Autonomie locali;

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto di riparto del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2015.

Il Segretario  
Antonio Nacdeo



Il Presidente  
On.le Angelino Alfano



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME  
15/73/CU5/C8

**INTESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 1252, DELLA LEGGE  
27 DICEMBRE 2006, N. 296, SULLO SCHEMA DI DECRETO DI RIPARTO  
CONCERNENTE L'UTILIZZO DELLE RISORSE STANZIATE  
SUL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA PER L'ANNO 2015**

*Punto 5) O.d.g. – Conferenza Unificata*

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa con la richiesta di accoglimento delle proposte emendative di seguito riportate:

- L'articolo 1 comma 1 punto 1.2. è così riformulato:  
1.2. Attività di competenza regionale e degli enti locali  
Risorse destinate ad attività di competenza regionale e degli enti locali, in base all'art. 1, commi 1253 e 1260, della legge 27 dicembre 2006, n. 296: euro 5.000.000,00 per finanziare attività a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali come previste dalle proprie programmazioni regionali compreso altresì il finanziamento della nascita e dello sviluppo, laddove presenti, dei Centri per le famiglie;
- Conseguentemente all'articolo 2 comma 3 sostituire le parole: “della nascita o dello sviluppo dei Centri per le famiglie” con le parole: “delle famiglie e delle responsabilità genitoriali come previste dalle proprie programmazioni regionali compreso altresì il finanziamento della nascita e dello sviluppo, laddove presenti, dei Centri per le famiglie”;
- Eliminare le lettere a) e c) dell'articolo 2 comma 4;
- L'articolo 2 comma 5 è così riformulato: “I finanziamenti delle Regioni e/o Province autonome saranno erogati in un'unica soluzione alla presentazione

ALL. B)

Sofia

CONSEGNATO NELLA SEDUTA  
DEL 30 LUG. 2015



Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto di riparto concernente l'utilizzo delle risorse stanziate sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2015

PUNTO 5 – CONFERENZA UNIFICATA

Emendamenti delle Regioni

Riformulazioni proposte dal  
Dipartimento per le politiche della Famiglia

~~Note~~

- L'articolo 1 comma 1 punto 1.2. è così riformulato:

1.2. Attività di competenza regionale e degli enti locali

Risorse destinate ad attività di competenza regionale e degli enti locali, in base all'art. 1, commi 1253 e 1260, della legge 27 dicembre 2006, n° 296 : euro 5.000.000,00 per finanziare attività a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali come previste dalle proprie programmazioni regionali compreso altresì il finanziamento della nascita e dello sviluppo, laddove presenti, dei Centri per le famiglie;

- L'articolo 1 comma 1 punto 1.2. è così riformulato:

1.2. Attività di competenza regionale e degli enti locali

Risorse destinate ad attività di competenza regionale e degli enti locali, in base all'art. 1, commi 1253 e 1260, della legge 27 dicembre 2006, n° 296 : euro 5.000.000,00 per finanziare attività a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali come previste dalle proprie programmazioni regionali, che abbiano carattere innovativo rispetto alle azioni poste in essere con le risorse assegnate con i riparti del fondo per le politiche della famiglia dei precedenti anni, nonché attività a favore della nascita e dello sviluppo, laddove presenti, dei Centri per le famiglie;

Conseguentemente all'articolo 2 comma 3 sostituire le parole: " della nascita o dello sviluppo dei Centri per le famiglie" con le parole: "delle famiglie e delle responsabilità genitoriali come previste dalle proprie programmazioni regionali compreso altresì il finanziamento della nascita e dello laddove presenti, dei Centri per le famiglie"

Conseguentemente all'articolo 2 comma 3 sostituire le parole: " della nascita o dello sviluppo dei Centri per le famiglie" con le parole: "delle famiglie e delle responsabilità genitoriali come previste dalle proprie programmazioni regionali, **che abbiano carattere innovativo rispetto alle azioni poste in essere con le risorse assegnate con i riparti del fondo per le politiche della famiglia dei precedenti anni, nonché a favore della nascita e dello sviluppo, laddove presenti, dei Centri per le famiglie;**

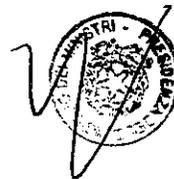


- Eliminare le lettere a) e c) dell'articolo 2 comma 4;
- Eliminare la lettera c) dell'articolo 2 comma 4;



- L'articolo 2 comma 5 è così riformulato: " I finanziamenti delle Regioni e/o Province autonome saranno erogati in un'unica soluzione alla presentazione della richiesta, da inoltrare entro e non oltre il 30 ottobre 2015 al Dipartimento per le politiche della famiglia;

- L'articolo 2 comma 5 è così riformulato: " I finanziamenti delle Regioni e/o Province autonome saranno erogati in un'unica soluzione alla presentazione della richiesta, da inoltrare entro e non oltre il 30 ottobre 2015 al Dipartimento per le politiche della famiglia;



- Alla fine dell'articolo 2 aggiungere il seguente comma 8. "Al fine di effettuare il monitoraggio delle azioni poste in essere, il Dipartimento per le politiche della famiglia trasmetterà una scheda di monitoraggio che dovrà essere compilata dalle Regioni"

- Alla fine dell'articolo 2 aggiungere il seguente comma 8. "Al fine di effettuare il monitoraggio delle azioni poste in essere, il Dipartimento per le politiche della famiglia trasmetterà una scheda di monitoraggio dei Centri per la famiglia attualmente presenti nel territorio e della tipologia dei servizi da loro offerti, che dovrà essere compilata dalle Regioni ed inviata al Dipartimento entro il termine di cui al comma 5".

